Giovedì 17 Novembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 275.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE

Oggi lasciamo da parte la politica, nonchè le *meditazioni - filosofiche - facete - melanconiche*, poichè conviene che diciamo due parole intorno cosa interessante per il Comune di Udine.

Secondo l'avviso da noi pubblicato nel numero del 15 novembre, domani, venerdì ore 8 pomeridiane, il Consiglio Comunale siederà in Sessione ordinaria d'autunno, e principalmente dovrà occuparsi di nomine; nomina del Sindaco, nomina di membri della Giunta, e di varie cariche e Commissioni.

Ogniqualvolta, pel dovere e pel diritto che spettano alla Stampa, ci venne fatto di toccare di siffatti argomenti, ci siamo accontentati di raccomandazioni generiche. E ciò perchè non fu mai nostro pensiero di raccomandare amici, bensì ebbimo un solo scopo, quello del bene della cosa pubblica.

Però, eziandio per recenti proteste clamorose, il Consiglio dovrebbe finalmente comprendere come la scelta dei cittadini, cui affidare uffici ed incarichi, debba farsi con somma cautela. Trattasi di evitare due scogli, quello di sovraccaricare taluni di pesi soverchi, e l'altro di infeudare lo stesso ufficio in un cittadino per tempo troppo lungo. Ma se ciò è presto detto, non ci sono ignote le difficoltà di buone scelte, essendo, di più, non pochi coloro, i quali ormai rifuggono dagli uffici od incarichi, cui, più che le soddisfazioni dell'amor proprio, sono inerenti infinite noje e disgusti fastidiosi.

Egli è perciò che, nemmanco questa volta, noi usciremo da riserbo prudente. Affidiamo la cura delle scelte alla discretezza del Consiglio. Unicamente lo preghiamo ad evitare quanto potrebbe apparire adesione a *consorterie* non volute dal Paese, ricercando con diligenza se fosse il caso di valersi nell'opera di *nuovi elementi*, poichè ai bravi ed animosi giovani conviene facilitare la via di distinguersi e meritare la stima de' loro concittadini.

Abbiamo sott'occhio l'elenco di coloro che, per Legge, cessan dagli uffici, e riconosciamo volentieri esser quasi tutti *rieleggibili*. Eppure, se si potesse interessare per taluni uffici qualche *nuovo elemento*, ripetiamolo, ciò sarebbe un bene... anche perchè non si dica essere affatto inutile la periodicità degli uffici, se poi tutti restano infeudati.

Che se, per gli uffici minori, potrebbesi non badarci tanto, ciò non sarebbe a dirsi della carica di Sindaco, e di quella di membri della Giunta. Ad essi, infatti, spetta più direttamente l'amministrazione del Comune e la inerente responsabilità.

Crediamo che domani il Consiglio comunale di Udine con voto unanime confermerà in seggio il cav. Elio Morpurgo, dacchè conviene esprimergli la gratitudine della Città per la diligenza e pel decoro con cui seppe rappresentarla; e conviene ricordarsi che se onorifico è l'ufficio, lieve non ne è il peso. Anche oggi, scorrendo l'elenco de' Consiglieri, troveressimo difficile la sostituzione del cav. Morpurgo.

E non facile nemmeno il completamento della Giunta municipale, poichè, tra scadenze e rinuncie, c'è da provvedere per sei seggi. Le *rinuncie* dobbiamo ritenerle, per non offendere i rinuncianti, quali *atti serii*, e per taluno anche quale riconoscimento spontaneo d'incompatibilità dell'ufficio di Assessore con delicati obblighi d'altro ufficio retribuito. Quindi il Consiglio dovrà provvedere alla sostituzione; e per questa vivamente raccomandiamo che si circondi il Sindaco di Assessori, i quali si completino l'un l'altro per varietà di cognizioni tecniche ed amministrative.

Nell'ultima Giunta troppi avvocati; ma, fatta l'osservazione, sorge subito il dubbio come s'abbia a sostituirl. Ed infatti, senza il richiamo in carica di Assessori che appartennero ad altre Giunte, non sapremmo con qual modo levarci d'imbarazzo.

Ci pensi, dunque, il Consiglio; e pensi anche che nelle preferenze sue non ci entri la partigianeria politica. Com'è composto il Consiglio, ci consta già che in notabile prevalenza sono in esso coloro, i quali militano sotto la bandiera del Progresso, e la Cronaca del Comune attesta che vollero ognora co' loro atti mostrarsene degni. G.

Notizie punto allegre
sull'esposizione italo - americana.

Dulcis in fundo, dice l'antico adagio; invece è una vera derisione per gli espositori di Genova. Il comitato, visto, pare, i cattivi affari fatti, non sapendo a quale santo votarsi, ne escogitò una di nuovo conio, non mai veduta: mise una tassa su tutti gli espositori, e se questi vogliono portar fuori la loro merce, devono pagare, altrimenti non si esce!...

Tutti, e rappresentanti ed espositori, naturalmente, si ribellarono a tale inqualificabile imposizione, ed è certo che i moccoli all'indirizzo del comitato non sono punto risparmiati.

A quanto pare lunedì si pubblicheranno i negoziati di Miraglia sulla clausola dei vini.

La decapitazione d'un assassino danese.

Nella prigione di Horsons, in Danimarca, fu decapitato, giorni sono, un famosissimo bandito, Jens Niels.

I giornali danesi recano curiosissimi particolari sulla carriera di quell'ignobile furfante.

Jens Niels ammazzava per gusto, per passatempo; egli aveva delle strane e barbare fantasie. Un giorno egli incontrò due pastori luterani.

— Voglio mandarne uno all'inferno e uno in paradiso — disse Niels ad un suo compagno di furti e di uccisioni.

E fattosi incontro ai due malcapitati, intimò ad uno di rinnegar la sua fede e di dar l'anima al diavolo. Quegli forse credendo ad uno scherzo, rifiutò. Subito un colpo di pistola a bruciapelo gli fracassò la testa e lo rese cadavere.

Allora, l'assassino ripetè l'intimazione all'altro ministro, il quale spaventato e temendo di far la fine del compagno, dichiarò di abiurare la religione di Lutero e di credere nel diavolo. Non aveva finito la sua dichiarazione che un altro colpo lo mandava a raggiungere il suo compagno.

— Ecco — sclamò Niels — che ho mandato in cielo quello che non ha voluto abiurare e all'inferno quello che si è reso apostata.

La sua terza condanna a morte fu pronunziata in seguito a un tentativo di assassinio contro il medico della prigione e contro il guardiano che accompagnava quel funzionario.

Davanti alla Corte, Jens Niels dichiarò che, se non lo si decapitava, avrebbe assassinato altri impiegati.

Perciò il Re Cristiano, malgrado la sua ripugnanza contro l'esecuzione di una sentenza di morte, dovette ratificare la decisione del tribunale supremo.

Il particolare più curioso dell'esecuzione è questo: secondo la legge, 200 condannati assisterono alla decapitazione di Jens Niels e nessun giornalista fu ammesso ad entrare nella corte della prigione in cui il lugubre atto fu compiuto.

I funerali di Bertolè-Viale
a Torino.

Torino, 16. — Per i funerali del generale Bertolè-Viale tutta la guarnigione fu disposta lungo i viali e le contrade circostanti alla casa del defunto e lungo il percorso del corteo. L'affusto era tirato da tre pariglie. I cordoni erano tenuti dal Prefetto, dal sindaco di Torino, e da altri personaggi. Seguivano i parenti, trenta generali, molti comandanti di Divisione, rappresentanze di tutte le armi dei Corpi di esercito, etc. Una folla immensa assiepava le vie, la piazza ed i balconi. La salma fu deposta sull'affusto da otto sott'ufficiali, con una grande corona della famiglia ed un cuscino con le decorazione. Seguivano i carri con le corone.

Dopo la assoluzione in chiesa, la salma scortata dalla cavalleria, fu accompagnata dai parenti e da numeroso stuolo di amici al cimitero.

La *Giustizia* dice che colle economie ottenute nel bilancio del ministero di grazia e giustizia si aumenterebbe lo stipendio ai sostituti procuratori del Re portandolo fino a 3300 lire.

Quelle che si dicono
le intenzioni del Governo.

Seguitano circolare varie notizie sulle intenzioni del governo circa alla nomina del presidente della Camera ed ai lavori parlamentari. Il *Fanfulla* dice che si nominerà Bacelli presidente, e Fortis vice presidente. Soggiunge che il Governo proporrà siano inviate a dopo la discussione dei bilanci, le interpellanze sulle ingerenze ufficiali nelle elezioni, ponendo la questione di fiducia sull'ordine del giorno dei lavori della Camera.

L'*Opinione* dice che mercoledì, Giolitti convocherà la maggioranza, e la esorterà ad intendersi sulla nomina del presidente, e delle commissioni permanenti.

Un processo
che desterà un interesse europeo.

Telegrafano da Spalato:

Venerdì prossimo comincierà il processo contro i due fratelli montenegrini Halko e Vidak Abramovic e contro certo Buduano Zenovia. Halko è accusato di avere ucciso il 25 dicembre 1891 con un colpo di coltello l'antico segretario del principe di Montenegro, a nome Gruzjica Nikcevic, al Bazar Budua. — Vidak e Zenovic sono accusati di avere attirato Gruzjica con dei telegrammi da Trieste, a Budua, in un agguato.

L'assassinio fu premeditato e organizzato da Pero Vukotic, parente del principe Nikita sovrano del Montenegro, perchè Gruzjica aveva pubblicato un libello contro il Vukotic. Anche lo Zenovic era parente del principe Nikita.

Questo processo, per la posizione altolocata delle persone che vi figureranno come testimoni e come parte, desterà un interesse europeo.

Ucciso dalle aquile.

Un dispaccio da Ogden ai giornali di New-York annuncia che il touriste Frank Conroy di Brooklyn N. Y. caduto in un precipizio delle montagne dell'Utah che sovrastano il famoso torrente chiamato «Nine Mile Creek» fu ivi dilaniato e ucciso dalle aquile.

Frank Conroy era accompagnato dal suo amico Mr. J. F. Barklow, pure di Brooklyn. Appena Frank fu caduto, il suo amico si sdraiò sull'orlo del precipizio, e cominciò a chiamarlo con quanto fiato aveva in corpo

Per un po' di tempo Frank non rispose, ma finalmente la sua voce si fece intendere, e Barklow apprese che il disgraziato amico suo era ferito alle costole e che aveva un braccio spezzato.

Barklow correva già a cercare soccorso, quando intese un grido altissimo di disperazione; tornò indietro, e vide il più triste e spaventevole spettacolo.

Due grosse aquile, che avevano il nido nel punto dove Frank era caduto, si erano precipitate sullo sventurato, e lo dilaniavano coi rostri e cogli artigli di ferro.

Conroy si difese meglio che potè, ma impedito dal suo braccio spezzato, dovette soccombere.

Il grande Lesseps processato.

Nel Consiglio dei ministri francese, il guardasigilli Ricard annunziò ai colleghi di avere, sotto la propria responsabilità, ordinato al procuratore generale De-Beaurepaire d'incoare processo contro gli amministratori della Società del Canale di Panama. I ministri, in presenza del fatto compiuto, si rassegnarono, mentre pareva prima che si volessero dimettere.

Il processo si farà presto. Sono accusati: Ferdinando Lesseps, i figli Carlo e Vittorio Allavene, Circourt, Cottu, Cousin, Daubrèe, Fontane, Harel, Hellman, Mondesir, Motet-Bey, Motet de Moncheron, Poisson, Prevost, Rapatel, Seligman e il segretario Boudet.

Essendo Lesseps Grande Ufficiale della Legione d'onore, il processo avrà luogo alla Corte d'Appello. L'abrogazione del privilegio giudiziario fatto sabato dalla Camera unanime, non ha valore retroattivo, perchè l'istruzione è cominciata da diciotto mesi. Però, sopra tal punto, havvi contestazione.

La notizia produce grande sensazione e i giornali parigini la annunziano a caratteri di scatola.

Una predica interrotta.... dalla morte.

Il Rev. Henry D. Lees, pastore della chiesa presbiteriana di South Norwalk, predicava domenica scorsa davanti ad uno sceltissimo uditorio ed aveva per tema *The Prohibiton Law*, tempestando terribilmente coloro che bevono whiskey, birra e vino e contro coloro che lo vendono.

Egli incitava specialmente la parte femminile del suo uditorio a muovere guerra spietata ai venditori e bevitori di bibite alcooliche e nella foga del suo discorso diceva:

— Ecco, generalmente coloro che bevono liquori, vino e birra difficilmente giungono al di là dei 40 anni, mentre noi che non beviamo che acqua, quasi sempre giungiamo ai 90 e qualche volta ai 100 anni.

Aveva appena finito di pronunciare queste parole che, colto da aneurisma, stramazzò al suolo e spirò in presenza di tutta la congrega inorridita.

Per la conferenza monetaria
internazionale.

Jeri al pomeriggio, nel palazzo delle finanze a Roma, si riunirono i ministri del Tesoro, degli esteri e del commercio, il sottosegretario Fagiuoli, gli onor. Simonelli e Zappa che insieme al nostro ministro a Bruxelles rappresenteranno il governo italiano alla conferenza monetaria internazionale. Alla riunione assisterono il comm. Bonaldo Stringher, udinese, e Manzilli Chiariti gl'intendimenti del governo, dopo una lunga discussione si deliberarono di comune consenso le istruzioni per i delegati. Mortara, caposezione al ministero del tesoro, avrà l'ufficio di primo segretario nella delegazione.

Si annuncia che nel prossimo concistoro il Papa pronuncierà una allocuzione politica, nella quale si tratterà della costituzione dei poteri pubblici in Italia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 60

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE SECONDA

—

Il ritorno del forzato.

—

E un lume brillò in mezzo all'oscurità opaca del corridojo.

Rosalia si diresse verso quel lume.

Penetrò in una cameretta grande press'a poco come la sua, interamente riempita quasi da un'enorme poltrona, coperta da una gualdrappa unta e bisunta

La madre Prudenza stava assisa sulla poltrona. Sentendo venir Rosalia, aveva acceso un lume, il cui debil chiarore fugava appena appena le tenebre intorno.

— E' una semplice formalità, diss'ella, una formalità impostaci dalla Polizia. Bisogna che mi diciate il vostro nome.

La vecchia ebbe uno sguardo pien di malizia.

— Ed il vero nome, sapete. Non bisogna cercar d'ingannarmi.

— Non ho motivo, disse Rosalia di nasconderlo. Io mi chiamo Rosalia Meuliée.

E guardò l'alloggiatrice per veder se quel nome produceva su di essa una qualche impressione.

Ma la vecchia prese il suo registro con aria supremamente indifferente.

— Sta bene, sta bene, diss'ella, Meuliée. Come si scrive ciò?

Rosalia dettò lettera per lettera il suo nome e cognome.

— E voi venite?

— Da Chartres.

— Da Chartres?

— Sì, signora.

— Chartres, nella Beauce?

— Sì, signora.

— E che facevate voi a Chartres?

Rosalia esitò un'istante, poscia, disse turbata alquanto e tutta rossa in volto:

— Io lavorava.

— Di che?

— Ero impiegata in un magazzino.

— E avete abbandonato il vostro posto?

— Sì, signora.

— Per venir cercare del lavoro a Parigi?

— Sì.

— Ah, povera piccina, io temo che abbiate fatto un passo falso.

— E perchè dunque?

— Ce n'è tante delle giovani che vengono come voi a Parigi per lavorare e rimangono sul lastrico, finchè questo lastrico non si trasformi in qualche cosa di peggio.

— Non comprendo, mormorò la giovane...

— Eh! comprenderete più tardi... Ma voi siete tutte uguali... Voi credete che a Parigi le allodole vi vengano a cader in bocca bell'e arrostite.

— Io non credo nulla, signora, disse Rosalia con tono di voce un po' secco, ed io non chieggo che di vivere col mio lavoro...

— Bene, ragazza mia, bene! disse la locataria con tono alquanto ironico; è ciò che vi auguro.

Ella si alzò a metà dalla sua poltrona e Rosalia si accomiatò da lei.

Quando la giovane non fu più, la madre Prudenza prese la sua tabacchiera, annasò una forte presa di tabacco mormorando:

— E dire che era anch'io come lei una cinquantina d'anni fa, quando venni a Parigi, e da allora, in quali pantani non sono io discesa! Io era elegante, giovane bella e adesso sono una delle carcasse di Parigi. E vivo e prendo piacere a vivere. E pavento la morte, e per vivere, per prolungare l'esistenza, mi son curvata a tutte le onte. Oh, la bestia umana, è vile, è vile!

E sì dicendo, la vecchia si lasciò cadere sulla sua poltrona e incominciò a sonnecchiare.

Rosalia era rientrata nella sua stanza. Essa la trovò più triste, più sucida ancora di prima.

Le parole di mamma Prudenza avevano gettato lo scoraggiamento nell'animo suo. Se fosse vero! Se ella non riuscisse punto a trovar del lavoro! E se tante giovani come lei, non lo trovavano, che ne diverrebbe? Che ne diverrebbe della creaturina, di lei che le palpitava nel seno?... Fra poco ella non potrebbe più nascondere il suo stato, e se non le fosse dato di tosto trovar di occuparsi, come il potrebbe più tardi, quando?... Chi vorrebbe allora saperne di lei?

Le sue angoscie furono sì vive, che ella neppur ebbe il coraggio di svestirsi. Si gettò coi suoi abiti sul letto e si mise a singhiozzare amaramente, quasi a voce alta.

Ma che male aveva ella fatto? Essa non aveva conosciuto dacchè era venuta al mondo, se non una sola creatura, una sola, che era stata buona con lei, e l'aveva nutrita, allevata, e per la quale era nato e s'era sviluppato entro al cuore, un sentimento affettuoso di riconoscenza.

E desso, quest'uomo s'era posto ad amarla. Ella lo scorgeva infelice. Essa stessa, quand'era accanto a lui, era in preda ad un'estremo turbamento e tale da non sapersi dar ben ragione.

Il suo cuore e la sua anima si fondevano assieme, senza ch'ella potesse ben distinguere se fosse dell'amore o della gratitudini ch'ella provasse.

Una dolcezza soave riempiva tutta sè stessa quando egli la guardava, quando le sue stringevano le mani di lei; e fin da quando egli le avea aperto le braccia, essa vi era caduta dentro, senza saper essa medesima se andava commettendo del male.

Era sì naturale per lei di amare quel l'uomo, che le sembrava sì superiore e tanto grande e così bello, e a cui ella tutto doveva.

E ne aveva fatto la di lui infelicità! Aveva portato nella sua casa il dolore e la vergogna... Era dunque maledetta, lei!... Perchè non aveva resistito, perchè non ne aveva avuto la forza?

Dor'innanzi, lo giurava, ella non cederebbe più. Non lo rivedrebbe poi altro. Mai più sentirebbe egli parlare di Rosalia, e così la moglie sua gli perdonerebbe, e forse, chissa?, il male, verebbe riparato. Ella, ella sola resterebbe a soffrire, portando nel cuore la traccia sanguinante che l'avea colpita...

Il giorno spuntava... e Rosalia s'addormentò.

(Continua).

Le poste inglesi.

Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra colle sue colonie — prima fra queste l'India — possiedono il migliore organamento postale.

Tutte queste nazioni hanno ottenuto ciò che si può dire, la *perfezione* in questo genere di servizio del massimo interesse pubblico.

Lo smarrire o il disguido di una lettera è una cosa addirittura impossibile; e si noti che oltre a quello delle *lettere* e degli *stampati*, esse hanno con tutto il mondo — *eccettuata l'Italia, con nostro grande disdoro* — il difficilissimo e grave servizio dei *pacchi postali*.

Le più minuziose comodità, da quelle del *recapito a casa* dei vaglia ordinari e telegrafici e delle lettere raccomandate fino alle *fascette postali* per l'invio dei giornali, a tutto, questi due Stati hanno provveduto.

Quale differenza dal nostro servizio, contro il quale non passa giorno che non sorgano lagnanze! Provvedano i nostri ministri agli urgenti bisogni di esso e leggano attentamente quanto segue:

Sir James Fergusson, ex direttore generale delle poste inglesi, ha pubblicato il suo rapporto annuale pel 1892. L'esame di esso, benchè tutto irto di cifre, può interessare per l'importanza d'un servizio che non è in nessun altro paese così considerevole.

Durante gli ultimi 12 mesi la posta inglese ha distribuito 1,767,500,000 lettere, 241,600,000 cartoline postali, 495,300,000 tra libri e circolari, e giornali 162,800,000. Non hanno potuto essere recapitate a domicilio dei destinatari e restarono negli uffici 6,790,000 lettere, 914,000 cartoline postali, 118,000 pacchi di diverso genere, 7,116,009 circolari e 557,096 giornali. In seguito a correzioni di indirizzi, ricerca di destinatari e rinvio ai mittenti non rimasero alla fine se non 430,000 lettere

L'incuria e la distrazione di certi individui si stabilisce dal fatto che 22,000 lettere sono state gettate nelle cassette senza alcun indirizzo e 1724 di tali lettere contenevano in monete, banconote e *chèques* una somma superiore a 400,000 franchi.

Per provare la confidenza nella sagacità degli impiegati delle poste, il signor Fergusson cita l'esempio di una lettera che potè essere consegnata al destinatario con quest'indirizzo: «Al proprietario della taverna, che sta all'angolo del campo della fiera e nella quale le scuderie sono dietro la casa; a Natale l'anno scorso il veicolo del signor Dawis era presso la casa a Wolwerhasupton»

Un altro caso è ancora più bizzarro. Il direttore di un ufficio di provincia riceveva questa singolare richiesta:

— Caro signore, posso io pregarvi di voler far rimettere da un vostro impiegato la cartolina postale qui unita a mio nipote? Egli è un giovane che dev'essere assai conosciuto nella vostra città, di cui però non ricordo nè il nome nè l'indirizzo: egli è zoppo e porta una gamba di legno, ma si distingue per una superba dentatura. Credo che sia commesso o direttore presso uno dei vostri migliori orefici. Sperando che ciò non vi disturbi troppo, ho l'onore di essere, ecc. ecc.

La città aveva una popolazione di 72,000 abitanti, tuttavia si scoperse il nipote dalla gamba di legno e dalla splendida dentatura.

Le spedizioni eccentriche, non sono mancate neppur quest'anno, come nei precedenti.

Si spedirono dall'estero 550 sanguisughe, serpenti vivi, rane, topi ammaestrati. e dal capo di Buona Speranza un grillo vivente.

In un sacco di dispacci suggellati che veniva dall'India, e che per conseguenza non fu aperto che tre settimane dopo la sua partenza, fu trovato un sorcio indiano. La piccola bestia malgrado la lunghezza del viaggio, arrivò in buona salute, senza mostrare di aver sofferto, dalla lunga mancanza di cibo.

Quanto al personale impiegato le sue condizioni furono migliorate: furono aumentati i salari; fu concessa un'indennità per le scarpe che consumano i distributori e un supplemento di paga per quando lavorano la domenica.

Solamente si osserva che mentre nei piccoli villaggi in Scozia, in Irlanda, si ricevono le lettere anche di domenica mattina, a Londra non si fa nessuna distribuzione.

Il signor Fergusson ha diminuito la tassa supplementare che colpisce le corrispondenze destinate al continente e fece collocare delle cassette speciali per le lettere spedite la domenica sera, per modo che con 10 centesimi di più una lettera messa in posta nelle buche speciali prima delle 6 pomeridiane parte la sera stessa pel continente.

Scosse di terremoto.

Napoli, 16. — Nella scorsa notte all'Isola Ponza si sentirono delle scosse di terremoto con forti boati che continuarono oggi. La popolazione è in preda a forte panico e trovasi tutta all'aperto, commista alla colonia composta di oltre 300 coatti. Furono spedite da qui delle truppe e il piroscafo *Volta* della Regia Marina.

Cronaca Provinciale.

Per l'assassinio di Salt.

Il venti ottobre passato compievasi un anno dacchè venne assassinato in Salt Valentino Cocutti, assessore e giudice conciliatore del Comune di Povoletto; ned ancora il colpevole ebbe la punizione meritata. Sembra però che l'istruzione a carico del Giovanni Pascolini, detenuto nelle nostre carceri, sia prossima a chiudersi: non si aspetterebbe altro che il ritorno di un testimonio dalla Germania, il quale avrebbe da confermare di essere stato ferito una sera dal Pascolini con una fucilata alla spalla, per rivalità amorose: circostanza inconcludente a provare il fatto ond'è ora imputato il Pascolini, ma che servirebbe *di contorno*.

Tra le difese avanzate dal Pascolini — per quanto è a nostra cognizione — sarebbe stato l'*alibì*: nel momento del fatto, egli asseriva, trovavasi in casa, ed offeriva testimonianze a provarlo. Trattandosi di un processo indiziario — e riferimmo a suo tempo la pluralità degli indizii a suo carico — la circostanza dell'*alibì* sarebbe stata di capitale importanza e bastato a decidere la cosa in favore del Pascolini. Sembra però che altri testimoni smentiscano l'asserto del Pascolini. Dieci minuti prima che fosse udita la fucilata, egli si trovava in una casa: ne uscì — disse in cerca del padre. Si trovava scalzo, allora. E poco dopo, fu udito il colpo e veduto uno fuggire nella direzione della casa del Pascolini.

Vedremo allo svolgersi del dibattimento — forse nel prossimo dicembre — se le circostanze riferite da noi si avverano.

Una visita, ecc.

Spilimbergo, 16 novembre.

Ebbimo testè la gradita visita del Direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti Cav. Federico Berchet, il quale veniva qui ospitato da quel fiore di gentiluomo ch'è il mio carissimo amico Giacomo Del Negro.

L'egregio Sig. Berchet rilevò i guasti e le urgenti riparazioni reclamate dal nostro Duomo monumentale ch'è tra i più vetusti della cristianità; visitò gli affreschi dell'Amalteo a Baseglia ed a Lestans, nonchè quelli del Pordenone a Valeriano, a Pinzano, a Travesio.

E noi facciamo fidanza che il sig. Cav. Direttore proporrà, come promise, i provvedimenti necessari alla conservazione di capolavori che sarebbe delitto lasciar perire.

Il nostro poligono di Artiglieria e quel po' di ferrovia d'imminente apertura, hanno, pare impossibile, sconvolto il cervello di qualche nostro vicino, al segno di fargli perdere da ultimo la più rudimentale bussola aritmetica. Son là i verbali che accennano ai voti *cinquecento cinquant'uno* dati dal solo Comune di Spilimbergo in favore dello Stevenson e la solenne maggioranza avuta dallo stesso, cumulativamente, nella nostra Sezione del Collegio elettorale politico. Ma le cifre, i verbali non bastano... La *poligonite* e la *ferroviite* sono decisamente infermità incurabili! L. P.

Teatro de Marchi di Tolmezzo.

Questa sera, giovedì, ultima Rappresentazione dell'opera *La Favorita*. Serata d'onore della signorina *Cecilia Boasso*, che dopo il II atto canterà la *Leggenda Valacca* del Maestro Braga, con accompagnamento di violoncello e pianoforte.

Trasloco.

Morgantini, vice-cancelliere alla pretura di Maniago, fu traslocato a Vicenza.

Denuncia all'autorità.

In San Vito al Tagliamento, venne arrestato il suonatore ambulante Orlando Osualdo, perchè sottopose ad eccessive fatiche il giovanetto undicenne Ridolfi Giuseppe che conduceva seco con consenso della madre Urban Orsola, e perciò venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Per questioni d'interesse.

In Nimis, venne arrestato Barbei Giuseppe, il quale venuto a contesa per questioni d'interesse col fratello Domenico, lo minacciò di morte a mano armata di pistola con vie di fatto.

Il pronto accorrere di persone, divise i due, e così non s'ebbero a deplorare malanni.

Suicidio.

In Budoja, certo Besa Giov. Maria, contadino, per dissesti finanziari si precipitò da una finestra alta dal suolo circa 11 metri, riportandone gravi contusioni, in seguito alle quali, poco dopo, cessava di vivere.

Eco delle elezioni politiche.

S. Vito, 16 novembre.

La Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra operai in S. Vito al Tagliamento ci invia la seguente, che pubblichiamo, spiacenti di queste scambievoli lagnanze e unicamente perchè abbiamo dato corso ad altre Corrispondenze sull'argomento:

A proposito di una dichiarazione dell'Ingegnere Francesco Cecchini Presidente della Società operaja di Cordovado comparsa nel di Lei periodico del 14 corrente, voglia compiacersi di renderne pubblica la seguente risposta.

La Società Operaia di San Vito al Tagliamento non prese parte ufficialmente alla elezione politica del 6 andante, perchè lo Statuto ne fa divieto; ma dato pure che i singoli componenti il Sodalizio come individui privati possano aver votato per l'Avvocato Luigi Galcazzi, anzichè per Alberto Cavalletto, pensa la scrivente che nessuno abbia il diritto di sindacare e biasimare l'operato di quei liberi cittadini, e meno che meno la minuscola Società operaja del villaggio di Cordovado rappresentante ben poca cosa in un collegio di 50 mila abitanti.

Gli operai di Sanvito respingono perciò il ridicolo biasimo degli operai di Cordovado, o del loro Presidente, e mentre dichiarano di non aver bisogno di lezioni morali da chicchessia, fanno sapere che il sentimento di gratitudine pei benefattori, non vuol essere imposto, ed incombe solamente ai veri beneficati.

La Società operaja di Sanvito è ben contenta di non aver più rapporti colla Società di Cordovado, siccome quella che imbevuta di spirito troppo intransigente e partigiano, manca con assai leggierezza di rispetto alle altrui opinioni col pretendere forse che tutti siano obbligati a pensare ed agire come Lei.

E per chiudere, sappia l'Ingegnere Cecchini che a casa nostra comandiamo noi, e che i suoi scatti nervosi, se possono trovare una qualche attenuante nel dolore della disfatta, non dovevano però dagli operai di San Vito essere tranquillamente accettati e tollerati.

Dalla residenza della Società Operaja

La Presidenza

Carlo Rossi
Gosolatti Giacomo.

Da San Vito pur riceviamo la seguente *statistica elettorale*:

	Cavalletto	Galeazzi
S. Vito	186	271
Arzene	18	50
Cordovado	133	7
Fiume	34	101
Pravisdomini	32	42
Valvasone	59	27
Zoppola	251	43
S. Martino	58	34
Pasiano	36	73
Azzano	16	275
Chions	107	134
Casarsa	129	101
Sesto	54	95
Morsano	81	16
San Giorgio	95	184
	1289	1451

L'insistenza del Senatore Fagagnese per eliminare il sospetto di aver lui, dove potè metterci lo zampino, favorito l'*eterno Candidato* di San Vito per togliere suffragi ad *Alberto Cavalletto*, ci mette in serio dubbio circa quanto dicono le senatoriali proteste sull'*Effemeride Dorettiana* e sul *Barduscano Fuso*.

E ce lo accresce anche il contegno del *Fuso* nella lotta elettorale, assistito com'era dall'assai ambigua sapienza di apposito Comitato!!!

A noi, certo, il Senatore Fagagnese non la darà ad intendere, perchè sapevamo già come c'era grande propensione in Sua Eccellenza Giolitti di vincere la ritrosia di Alberto Cavalletto per un seggio nella Camera vitalizia.

Adesso, le poche volte in cui il Senatore Fagagnese si lascierà vedere nell'aula di Palazzo Madama (perchè già utile lavoro legislativo non è per lui), s'imbatterà in tre Colleghi, Ellero, Prampero e Cavalletto, che tutti potrebbero ringraziarlo per certe piacevolezze sue, di cui i Friulani assennati ben comprendono l'impertinenza e la indecenza.

NOTE GORIZIANE

(*Nostra Corrispondenza.*)

Gorizia, 16 novembre.

Nuova caserma. — Il pubblico è sempre stato fatto così: quando vi è di che divertirsi gratuitamente vi concorre. Si tratti poi di sposalizi o di feste popolari, di processioni, di funerali o... di inaugurazioni di edifici pubblici, e tanto più se ancora può udire un po' di musica, vedere gente in uniforme e luoghi imbandierati.

Ciò avvenne anche per la nuova caserma della milizia territoriale, solennemente inaugurata giovedì scorso. C'era un mondo di curiosi, i quali però infine cosa videro? Un enorme casone, capace di contenere 800 militi di terza categoria, quattro divise di ufficiali di Stato maggiore giunti per la cerimonia da Graz, poi una falange di gente, pure in uniforme per la circostanza.

Il proprietario della caserma, uno speculatore privato, aveva fatto abilmente montare la macchina.

Ferrovie. — Dal 1860 la nostra provincia non venne solcata d'altra ferrovia che dell'attuale tronco Nabresina-Cormons. Ora poi, *fervet opus*. Il Ministero presenterà fra breve tempo il progetto di legge col quale si accorda ai signori Dressi ed Antonelli f. 1.400.000 per la costruzione della ferrovia locale nella Bassa friulana.

In settimana, degl'ingegneri incaricati dai suddetti signori, traccieranno la linea Gorizia-Aidussina per la quale linea la Dieta votò f. 200.000.

Domani un comitato *ad hoc* per promuovere l'idea della linea Gorizia-Canale-Tolmino-Predil e Tauri avrà la sua prima seduta.

Come vedete, andremo in letto in ferrovia, dopo che da oltre 30 anni nella nostra provincia siamo costretti di viaggiare col caval di S. Francesco.

Lunario. Il venerando Del Torre, di Romans, pubblicò il suo ben noto *Contadinel* per l'anno 1893. E' da 38 anni che il benemerito amico dei contadini pubblica quel lunario.

Udinese morto in ferrovia. Sabato, un tale che si crede o udinese o almeno della vostra provincia, giunto alla stazione di Lubiana venne trovato in una vetture di terza classe, cadavere. Possedeva fr. 45. Veniva dalla Stiria e possedeva un viglietto di ferrovia per Udine.

Spettacolo d'opera. Lo spettacolo d'opera allestito dal sor Beppo Mason, incontra ogni sera di più il favore del pubblico. Ieri sera il *Mefistofele* udito da capo a fondo con molta attenzione fu applauditissimo, e gli artisti furono assai festeggiati. L'impresa dispose che l'opera finisca alle 11 1/4 poichè cormonesi ed udinesi, senza sacrificare l'epilogo, possano partire col treno delle 11.51 pom.

L'opera si rappresenterà domani (giovedì) sabato e domenica.

Ieri incominciarono le prove del *Rigoletto* che andrà in scena la p. v. settimana.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 17 Novembre 1892 —

	16 Novembre						17 Novembre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	ant.	Min. all'ap.
Temperatura	10.5	10.4	8.8	10.8	7.2	8.8	8.3	7.6
Pressione atmosferica	754.7	753.7	753.5				753.	
Provenienza dei cirri	NO	NO	NO					
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Coperto							

NOTE. Coperto nebbioso

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 7.3. Passa al meridiano: 11.42.2 Tramonta ore 4.21 Fenomeni importanti	Luna	leva ore 4.48 m tramonta ore 3.23 s età giorni 27.7 Fase	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. — 19° 10' 21''

Seduta della Giunta.

Oggi si radunerà la Giunta comunale per la solita seduta del giovedì, e delibererà, tra altro, sulle proposte da fare al Consiglio, riguardo alla nota domanda del cav. Marco Volpe, per l'acquisto del fondo da servire all'erezione di un Asilo Infantile.

Teatro Minerva.

In occasione della *tradizionale fiera di S. Caterina* verrà aperto detto teatro con rappresentazioni straordinarie dell'opera *La Favorita* del maestro G. Donizetti.

Esecutori principali: sig.na Cecilia Boasso — sig. Edoardo Audino — sig. Antonio Negrini — Gonano Gagliardi.

Maestro concertatore direttore d'orchestra *Franco Escher*.

Salvo casi imprevisti la prima rappresentazione avrà luogo domenica 2) corr.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *La tortura di Facanapa.* — Con ballo grande — *L'innondazione di Brescia.*

Per ribellione e percosse ad una guardia.

Ai Rizzi di Colugna, vennero arrestati i fratelli Rizzi Pietro, Ermenegildo ed Olivo, perchè si ribellarono alla guardia campestre Betuzzi e la percossero.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.75 Marchi a 127.76 — Napoleoni a 20.70.

GLI ARRESTI per la spendizione dei biglietti falsi.

Ben quattordici sono gli arresta nella Provincia nostra, per complici — accertata o indiziaria o supposta, nel complicato affare dei falsificati cinquanta fiorini austriaci.

L'ultimo arresto fu in persona de Fiorenza Tomat nativa di Moruzzo dimorante a Segnacco — arresto d quale parlammo jeri l'altro. Ella era s cia di affari con la Maria Gentilini stessa in Segnacco, arrestata il 5 d corrente; e, curioso, favorita di u statura vantaggiosa, di una robustez più virile che femminea, la siora Fi renza girava i mercati e le fiere co un vero sensale.

La Gentilini — i lettori non lo vranno dimenticato — venne arresta perchè riesciva a cambiare in Gemo un biglietto da cinquanta fiorini. El narrò poi che lo ebbe da tre giovanot da Buja e che lo accettò per buon ma la scusa non le valse, tanto che no solo tuttora si trova in arresto, ma fu tradotta anche la sozia di lei.

Possiamo soggiungere, a queste no tizie già conosciute, che dei tre giova notti il latitante Umberto Peressini e già prima ricercato dalla polizia a striaca per l'affare delle banconote fals spese a Budapest e nei dintorni d quella combriccola di friulani che fu a che arrestata, e della quale sembr fosse capo il Giusto Guerra che ven arrestato dal delegato di Pubblica Si cureza signor Almasio recatosi per e spresso incarico a Buja. Chi dice ch il Peressini sia ritornato in Austria chi, invece, che sia partito per l'Americ andando a imbarcarsi su qualche port estero; a Genova no, poichè le richiest ivi praticate diedero risultato negativ Certo che, se egli pensò di riparare i Austria, ha fatto male i suoi conti perchè, arrestato da quella polizia processato da quelle autorità giudizia rie, gli toccherebbe, supposto ch'egl venga riconosciuto reo, condanna pi grave che se processato e condannat da Tribunale italiano.

Abbiamo notato il fatto della infe riorità dei biglietti che spacciava l combriccola di Budapest, in confront ai biglietti spacciati col mezzo del Chia ruttini condannato a Trieste e dei suo compari di Udine e di Tarcento. Or si dice che quei biglietti poco riuscit vengano spediti da un paese del Co mitato di Ungher nell'Ungheria. M quanto al sapere dove si trovi la fab brica, nemmeno di questi, gli è u altro affare; ancora non lo si sa.

La parte più importante delle ricerche delle prove — lo si comprende facil mente — venire dalle autorità austriache ma finora gli atti processuali non giun sero alle nostre autorità, le quali — sotto la guida di quell'egregio e zelante funzionario ch'è il dott. Ballico — s trova in certo modo inceppata dovendo procedere sopra indicazioni soltanto sommarie. Ciò non toglie che abbia potuto racimolare prove molto com promettenti, con una pazienza d'in dagini lodevole: anche jeri il dott Ballico fu sopraluogo, per proseguire nelle sue ricerche.

Abbiamo riferito l'altro giorno della trasferta di un detenuto — Giuseppe Felice — dalle carceri di Gemona quelle di Udine. Il motivo di tale tra sferta si è per trovarsi già le carceri di Gemona troppo piene di arrestat per questo affare. Si ha che gli inqui siti per un reato in partecipazione de vono tenersi isolati, in modo che diffi cilmente possono comunicare fra di loro: ebbene, questo non era possibile più in Gemona, dove tra un camerotto e l'altro — sì infelice è il locale — il comunicare non è impossibile, data anche la natura umane che nella diffi coltà si aguzza.

Dell'Aita Francesco narrammo come egli, dopo avere tentato di spendere un biglietto falsificato da cinquanta fiorini in Osoppo, nel negozio del signor Giacomo Di Toma, il quindici ottobre, nel domani partisse per l'Austria — in cerca di lavoro, dice egli: ebbene, si è accertato ch'egli spese a Leopoli un altro biglietto falso, comperando un fazzoletto, e nelle ultime perquisizioni eseguite in sua casa venne sequestrato appunto il fazzoletto comperato da lui. Così le prove a carico degli arrestati vanno accumulandosi.

Crediamo che, appena pervengano gli atti dalle autorità austriache, si chiuderà l'*incartamento* e verranno istituiti tre o quattro differenti processi, dividendo gli imputati per gruppi, a seconda che *appartengono* all'uno o all'altro dei reati di spaccio o di tentativo di spaccio dei biglietti falsificati: il gruppo di Udine — Commessatti, Secco, Travani, — ch'era in relazione col Chiaruttini di Strassoldo; il gruppo di Buja-Gemona — Aita, Guerra, Peressini, Felice, Calligaro e le due donne Gentilini e Tomat, i quali tutti sarebbero in relazione coi falsificatori del Comitato di Ungher; — il gruppo dei primi arrestati a Buja, che *promettevano* biglietti falsi e incassavano intanto buona moneta. — Comunque, i processi riesciranno fra i più interessanti del genere che figurino negli annali giudiziari, an-

che per la vastità delle operazioni e pel numero degli arrestati.

Come abbiamo accennato altre volte, per questo titolo medesimo i friulani arrestati in Austria passano la dozzina. Ve ne sono a Budapest — Alfonso Chittaro detto Pieri di Treppo Grande, Domenico Vigna, Ferdinando Eustacchio e Giuseppe Pezzetta di Buja; ve ne sono in Transilvania — un Ferragotto di Trasaghis; ve ne sono a Monaco, a Leopoli, a Linz

La tratta delle bianche.

Un giornale di Vienna — il *Volksblatt, foglio del Popolo* — ha riprodotto nelle sue colonne una circolare d'un agente di emigrazione, del quale anche dava il nome, stabilito in Udine; e il *Giornale di Udine*, sopprimendo però il nome a scanso di... guai, riproduceva le considerazioni di quel foglio, nelle quali si dipingeva l'agente in parola come un mercante di schiave bianche: e conchiudeva dicendo che vi provvedesse cui di dovere.

A noi sembra che sarèbbe stato assai facile, stando sul luogo, di verificare se realmente l'agenzia e la persona nominata nel foglio viennese potessero imputarsi del turpe delittuoso mercato. Avrebbe allora potuto convincersi: in primo luogo, non essere vero che si domandassero fotografie, sul qual particolare il giornalista viennese insiste specialmente per comprovare le sue asserzioni; in secondo luogo, che l'agenzia di Udine domanda quello solo che tutte le altre agenzie di emigrazione richiedono. Chi sa per quali fini e per conto di chi il foglio di Vienna ha scritto!

Per accordi con la Repubblica del Brasile — dice la circolare — si concedono passaggi gratuiti per qualsiasi stato di quella Repubblica a famiglie — e dà le *condizioni* di famiglia per usufruire di tale vantaggio; poi soggiunge: «fino al dicembre dell'anno in corso possono fruire del passaggio gratuito le persone sole dai 18 ai 45 anni, di condizione: cuochi, camerieri, lavandaje, bambinaje e mestieri affini, sempreché munite di certificati di *buona condotta e buon servire*, vidimati dalle Autorità competenti.

Presso la Libreria Gambierasi trovasi in vendita il Lessico Ragionato dell'Antichità Classica del Lübker, trad. del prof. C. A. Murero. Il prezzo è di L. 20, e agli studenti se ne concede il *pagamento* anche in rate.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Reana del Rojale.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 23 Novembre 1892, avrà luogo in quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia di manutenzione di queste strade comunali pel quinquennio 1893 - 97.

Le strade sono divise in due lotti e l'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto col metodo della candela vergine, e con tutte le formalità stabilite dal regolamento di contabilità generale.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di L. 759,02 pel 1.o lotto, e di L. 790.60 pel 2.o, ed i concorrenti dovranno previamente depositare L. 100 per ciascun lotto, in valuta legale. La cauzione definitiva sarà di L. 200 per ogni singolo lotto. Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a L. 5.

I capitoli d'oneri relativi all'appalto, sono ostensibili in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Reana, li 31 ottobre 1892.

Il Sindaco

Nicolò Zenarola.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 45. *Grani.* Il mercato di S. Martino in Cividale ha indubbiamente influito a rendere meno forniti i mercati granari locali. Le domande si mantengono attivissime, per cui tutti i cereali portati furono acquistati.

Si misurarono: Ett. 60 di frumento, 2756 di granoturco, 43 di segala, 515 di sorgorosso e 27 di lupini.

Ribassò il frumento cent. 29, rialzò il granoturco cent. 23.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 16.60 a 17.25, granoturco da lire 8.25 a 10 50, segala da lire 11.— a 11.40, lupini da lire 7.— a 8.—, sorgorosso da lire 8 50 a 10,30, sorgorosso da lire 5 75 a 6.10,

Giovedì. Frumento da lire 16 50 a 17.25, granoturco da lire 8.50 a 10,30, sorgorosso da lire 5 75 a 6.—.

Sabato. Granoturco da lire 8.50 a 10.20. sorgorosso da lire 5.60 a 6.—, lupini da lire 7.— a 7 35. Segala da lire 11.— a 11.25.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficentemente forniti. Prezzi ribassati.

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. V'erano approssimativamente: 45 arieti, 40 pecore, 54 castrati.

Andarono venduti circa: 13 pecore da macello da lire 1.10 a 1.12 al Kg. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 25 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25 al Kg. a p. m; 32 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35.

420 suini d'allevamento; venduti 130 a prezzi di merito Prezzi ribassati. 20 da macello, venduti 4, a lire 81 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 93 e 95 al quintale del peso superiore al quitale.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o		al kg.	l. 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 0.85

Carne di Vitello.

Quarti davanti Kg. L. 1.— 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro L. 1.20, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.			L. 62
» di Vacca	»	»	» 54
» di Vitello a peso morto	»	»	70
» di Porco a peso morto senza il sangue	»	»	» 95

Mercato della seta.

Milano, 15 novembre.

Il mercato d'oggi ha segnato la corrente dei giorni scorsi e nulla è avvenuto che facesse risvegliare l'assopito andamento.

Le ricerche non fanno difetto, ma dal loro esito meschino, facilmente si capise essere quelle, mancanti di serietà e quasi tutte emesse con l'unico scopo d'indagare e formarsi un criterio della più o meno resistenza dei prezzi attuali.

Quel poco che si è potuto combinare per la maggior parte in qualità secondarie, indica corsi alquanto deboli ed irregolari.

Tuttavia per le robe classiche ed anche sublimi, i detentori oppongonsi a tale tendenza e preferiscono non vendere, anzichè accordare le facilitazioni volute dal consumo.

Nessun affare in bozzoli, tanto nostrani che del levante; il prezzo di questi ultimi sarebbe da franchi 12,70 a 12,80 oro, quattro per uno.

Cotoni,

Liverpool, 15 novembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 7,000. Cotoni pronti sempre in calma ed a prezzi invariati.

Middling americani 4 13/16

Good Omra 3 15/16

Cotoni a consegna sostenuti a prezzi in rialzo di 1,64 di den.

Nuova York, 14 novembre.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommano oggi a 47,000 balle.

Middling Upland pronto, cent. 9 1/8.

I cotoni futuri apersero sostenuti, ma col Middling in ribasso da 0 06 a 0.07 di cent.

L'estradizione dell'anarchico François.

Ieri in Corte di polizia, a Londra vi fu l'ultima discussione dell'affare François, l'anarchico francese arrestato quale sospetto di complicità nell'esplosione del ristorante Véry in Parigi.

All'eloquente difesa dell'avv. Thompson, il quale ricordò la tradizione ereditaria dell'Inghilterra come asilo sacro dei rifugiati politici, il magistrato rispose brevemente dicendo che l'esplosione del ristorante Véry fu di carattere diabolico, aggiungendo che le deposizioni contengono sufficienti prove perchè François venga processato; quindi ne accordò l'estradizione, dandogli quindici giorni di tempo per appellarsi.

François si appellerà

Dimostrazioni socialiste nel Belgio.

Bruxelles, 16. I socialisti di Louvain, malgrado il divieto, organizzarono un *meeting* sulla pubblica piazza al quale parteciparono migliaia di cittadini.

La polizia tentò invano di scioglierlo.

Qui, essendo ieri l'onomastico del re, i socialisti rinunziarono a fare dimostrazioni, per deferenza verso la regina. Gli studenti di Bruxelles decisero di associarsi all'agitazione.

Nel *meeting* affollatissimo tenuto ieri sera fu deciso di aprire una sottoscrizione nazionale per la propaganda del suffragio universale.

Però i socialisti furono aggediti dalla polizia.

Essi reagirono lanciando dal locale del *meeting* dei bicchieri contro i poliziotti.

Cento milioni in biglietti nuovi.

Un Decreto ministeriale autorizza la emissione, pel servizio di scorta, di biglietti di Stato da lire cinque, del complessivo ammontare di venti milioni di lire (L. 20,000,000).

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti coi RR. decreti 17 dicembre 1882 n. 1134 e 11 settembre 1892 n. 495; e saranno in numero di quattro milioni (L. 4,000,000) divisi in quaranta serie, segnate coi numeri 651 al 090 inclusive. Ciascuna serie sarà composta di 100,000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000.

Un altro Decreto autorizza la emissione, pel servizio di scorta, di biglietti di Stato da dieci lire, nel complessivo ammontare di ottanta milioni di lire (L. 80,000,000).

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti col R. decreto 11 marzo 1883 n. 1231, modificati dagli altri RR. decreti 5 febbraio 1888 n. 5204, e 11 settembre 1892 n. 495 e saranno in numero di otto milioni (L. 8,000,000) divisi in ottanta serie, segnate coi numeri dal 491 al 570 inclusive. Ciascuna serie sarà composta di 100,000 biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000.

Un anarchico

che tentò di assassinare un banchiere.

A Liegi un anarchico, mascherato, s'è introdotto di sera nella casa del banchiere Fresort e tentò di assassinarlo a colpi di martello.

Arrestato, dichiarò che era meglio che la ricchezza del banchiere appartenesse ad un lavoratore come lui, che ad un borghese inutile ed ozioso

Per i fanciulli impiegati

negli stabilimenti, officine ecc.

Roma, 16. Il ministro dell'Interno, visto che pochi industriali risposero alla domanda fatta dal governo sull'impiego di fanciulli negli stabilimenti, officine e miniere, ordinò ai prefetti d'informarsi di quei proprietarii che non avessero ancora ottemperato alle disposizioni della legge, per deferirli all'autorità giudiziaria.

Due perle straordinarie.

A Sydney sono state pescate recentemente sulla costa nord-ovest dell'Australia, due magnifiche perle, la prima delle quali è stata valutata 14 mila marchi, la seconda 20 mila marchi, ossia 25 mila franchi.

La gigantessa e la nana.

Si sono imbarcate testè a Queenstown per New York, una gigantessa e una nana, che intendono mostrarsi alla fiera mondiale di Chicago.

La gigantessa si chiama Aama, è alta 8 piedi e non ha che 16 anni. Ha piedi e mani smisurati, i primi essendo lunghi 16 pollici e le seconde 13

La nana è sua sorella, si chiama principessa Josepha; ha ventun'anno, non è alta che 3 piedi e pesa trentuna libbra.

Notizie telegrafiche.

La legge sulla stampa alla Camera Francese.

Parigi, 16. — *Camera* — Sopra domanda di Loubet si apre la discussione sul progetto inteso a modificare la legge sulla stampa onde stabilire delle misure preventive e delle pene contro i delitti di provocazione al furto, all'assassinio, al saccheggio, all'incendio e l'incitamento ai militari di mancare ai loro doveri. Il relatore Lasserre difende il progetto. Dice poi che il governo della repubblica deve essere onnipotente contro i suoi nemici.

Denum dichiara che la situazione attuale è dovuta all'opera di laicizzazione applicata alla scuola, all'università, agli ospedali ove il governo si mise in conflitto coll'idea cristiana e coll'educazione sociale basata sulla negazione della religione.

Il presidente del Consiglio Loubet invita la Camera ad accordare la fiducia a coloro che saranno incaricati d'applicar il progetto. Confutando l'accusa di Denum dice che il governo non predica l'ateismo ufficiale; ma rispetta la libertà di coscienza — Soggiunge: Osate dire che si opprime la chiesa in un paese che dà ogni anno 45 milioni di franchi al clero? Ma nessuno rinegherà il passato della repubblica Il gabinetto manterrà il programma col quale si è presentato alla Camera. (*applausi ripetuti da tutte le sinistre*).

Deschanel chede al governo la maggior energia nella applicazione della legge e biasima il governo per avere tollerato la bandiera rossa a Carmeaux e le teorie socialiste ed antinazionali di Liebnchet a Marsiglia.

Robert Michell combatte il progetto ritenendolo inefficace e soggiunge che la marmitta che esplose al Commissariato della Rue Bons Enfants proviene da un paese ove la stampa non è libera ed è l'espressione delle bombe nikiliste.

Dopo un discorso di Clauzel Decassurges che difende il progetto con argomenti giuridici, il seguito è rinviato a domani.

Congiura contro il Ministero in Francia.

Parigi, 16. I constantisti si danno un gran da fare per provocare una crisi ministeriale.

Corre voce di un connubio dei ferrysti e dei constantisti coi destri, per escludere i radicali, dal nuovo ministero.

A questo fine mediterebbero anche lo scioglimento della Camera, e sapendo che Carnot è apertamente contrario, macchinerebbero incidenti per disgustarlo e indurlo a dimettersi.

Il senatore generale Billot, ex-ministro della guerra, sarebbe il centro della congiura. Esso mirerebbe a rientrare alla guerra e poi a sostituire Carnot.

La «France» accusa il generale Brugère, ex-segretario della presidenza, di lavorare in quella congiura.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

UNA SIGNORINA

si offrirebbe a dare lezioni di lingua **Italiana e Francese** in famiglie private. Chi volesse approfittarne potrà rivolgersi alla Libreria Gambierasi.

Senza alcuna spesa

SI RICEVE FRANCO DI PORTO

E

SIGILLATO

l'interessantissimo

ALBUM SEGRETO

di interessantissime fotografie

di persone CELEBRI FAVORITE

Spedire il proprio biglietto da visita coll'indirizzo preciso, allo

STUDIO FOTOGRAFICO - Genova

D

CAVE ET AUDE: Sii cauto ed ardisci!

Meraviglioso motto in cui parve che sia raccolta tutta la scienza umana, cioè: tutta la scienza e tutta la vita. Esser cauto e ardire, significa avere per sè la pazienza che è la virtù dei buoni, e l'entusiasmo che è la virtù dei forti: significa pensare, meditare ed agire.

Cave et aude era il motto di Carlo Darwin, ed in verità egli poteva portarlo.

Cave ed aude dovrebbe essere il motto di tutti coloro che leggono il Programma della Grande

LOTTERIA ITALO - AMERICANA

quale programma chiaro, pieno di lealissime combinazioni, può essere la fortuna di una intera famiglia. — I premi in questa Grande Lotteria sono numerosissimi: **33.605**: e per un importo colossale di **1,450.000** lire!

Le Estrazioni sono quattro, ed irrevocabilmente fissate il **21 dicembre 1892 - 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893.**

Ogni numero della Lotteria, senza serie o categoria, concorre e può vincere in tutte le **4** Estrazioni e costa **Una Lira**.

Rivolgersi per informazioni, programmi ed acquisto dei Biglietti, alla Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10 Genova — oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 35

Cura depurativa

CO L'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Spendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie, a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

Avviso al pubblico!

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della spettabile sua clientela che Domenica 13 corr. incomincierà la vendita di Panna, Storti, Crema e Latte. Nonchè sarà provvista di cibarie, liquori e vini nostrani e nazionali. Via Cavour. Ai „due Mori."

Malisani Valentino.

D'affittarsi

Affittasi in Colloredo di Monte Albano località Pradis, una Fornace per laterizi e calce, benissimo avviata, con vaste tettoje per il collocamento del materiale e combustibile, piazza attigua per lavoranzia ed ottima cava di terra.

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del Sig. Marchese Paolo di Colloredo in Colloredo di M. Albano.

D'affittare

le case N. 25 e 27 in Via Brenari, nonchè Scuderia, Rimessa, fienile ecc.

Rivolgersi al proprietario.

Col giorno 11 corrente

DA AFFITTARE

in via Venezia al Numero 14, vicino la farmacia nuova, **casa con stalla, fienile, granai; due ingressi, uno in via Venezia ed uno in via del Sale; acqua in casa.**

Per trattative, rivolgersi all'ufficio annunzi della **Patria del Friuli.**

Magazzino alle Quattro Stagioni

Verza e Bravi

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - **UDINE**

Chincaglierie — Mercerie — Mode — Lingerie — Cravatte — Maglierie — Giuocatoli — Articoli da viagio — Istrumenti musicali — Corde armoniche ecc.

Specialità articoli per regali.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI

per la Stagione invernale

Corpetti — Mutande — Calze — Mezze Calze — Uose — Scialli — Scarpeni ecc.

Vestiti per bambini — Guanti di ogni qualità.

DEPOSITO

Confezione Conservazione

PELLICCERIE

Grandioso assortimento manicotti

da L. 1.00 - 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3.00 - 4.00 - 5.00 ecc. ecc. sino a L. 120.

Boas — Collari — Mantelline modelli nuovissimi.

Bordure per guarnizione in qualunque qualità di pelo e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna modelli ultima novità da L. 39 a L. 450.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 1000.

OCCASIONE

Pelliccie da uomo in orsetto naturale collo in castoro L. 125.

Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria.

Da Vendere

una Casa sita in Piazza Garibaldi N. 7

Composta: A piano terra, Bottega, Corte, Cantina e (con uso roggia). 1.o Piano, 2 Camere e Cucina. II.o Piano 3 Camere e Cucina, Granajo ed una Camera.

Di più da vendere mobili di Caffè. Rivolgersi al Proprietario stesso.

Presso le Ditte

Vincenzo Tomada e Bianchi fratelli

di Mortegliano

trovasi un forte deposito di **Tubi in cemento, acquai truogoli, quadrelli** *ed altri articoli di propria fabbricazione a prezzi da non temer concorrenza.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . **L. 0.80**
Nero di Centa d'Albana . . . . » **1.00**
Idem . . . . » **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Vino da pasto per famiglie a Cent. 40 al litro

Aceto di puro vino a Cent. 50

AVVISO.

Nel laboratorio di orologeria di Giovanni Danelutti *sito in Via Poscolle al N. 42, si eseguisce qualsiasi riparazione ad orologi si antichi che moderni, nonchè a ripetizioni.*

La garanzia viene fatta per un anno Prezzi modicissimi.

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere ò confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Lo Stabilimento è fornito di cortile per cavalli e gruppi di molte persone.

Il Grando Busto Cristoforo Colombo

Dono ai Compratori di 100 numeri della Lotteria per l'esposizione Italo-Americana.

Pubblichiamo volentieri come primizia per i nostri lettori; la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo Americana oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è riuscitissimo tanto per la fusione in metallo - bronzo, quanto per la verità della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta, ricavata da un quadro originale che esisteva nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pennello di Antonio Rincon, celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie, bastoni da passeggio =

Grande deposito

articoli pelliccerie manicotti - boa ecc.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 1*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca. — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione i prezzi modicissimi.

Ing. E. PANDIANI e Figlio

MILANO

Via Pr. Umberto, 34

Cataloghi, Disegni e Preventivi

Gratis a richiesta

Pompe a Vapore per qualunque uso
Istrumenti ed *Accessori eccentrici*
Trasporti di Forza mediante l'Elettricità
Lampade di qualità superiore a basso prezzo
Impianti completi di Illuminazioni Elettriche
Macchine ed *Accessori* industriali d'ogni genere
Motori a Vapore per impianti Elettrici e per l'industria
Macchine Utensili per la lavorazione dei Metalli e del Legno.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri pradotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Bisogna cercare

anche l'apparenza
oltre la sostanza.

Contar ve vògio proprio un bel casetto;
Che no l'è vecia, el m'è tocà in 'sti dì.
No fazzo per vantarme: benedetto.
Me ciama dappertutto, e: — venga qui
Con noi, la venga senza complimenti —
Me dise tutti, co' i me vede mi.
I sa che missio, ma da senno, i denti
Che rido e scherzo come un mataran;
Che digo barzalète, e mai lamenti.
Insoma, vado in casa d'un furlan
E magno e bevò in bona compagnia
Un pranzo .. ma co' fiocchi! .. da pievan
Co' capita i bomboni: — Vossioria
La deve mo' scusar — *me fa la siora*:
— Roba di casa e non d'offelleria.
Certo l'è buona e cucinata or ora
Ma senza stampo... par una polenta...
— Oh cara Lei.. la prego... la me onora...
Ma po' ghe digo che ancùo no se stenta
Volendo pur trovar stampi ben fatti
Sior Meni Bertaccin ghe n'ha una brenat!
A no' comprarli se xè proprio matti;
Ghe n'è de storti e dritti, a figurette,
Da presentar con poco i più bei piatti ..
Per mi... vardè... queste xè cagnerette
Alle quali, credème, no' ghe bado:
Co' le xè bone paste, o larghe o strette,
Mi tanto pel sottil certo no vado;
Ma ben ghe xè, fra i tanti, dei zerlini,
Che difetti i te trova fin nel dado..
Coremo da sior Meni Bertaccini!
L'è quel che bele forme ne pol dar!
L'è quel che vende proprio stampi fini!

IN MERCATOVECCHIO
al
Negozio - Emporio
di
Domenico Bertaccini

PRESSO I
Parrucchieri e Profumieri
in via Rialto n. 9
LANG E DEL NEGRO
trovasi un grande assortimento di articoli profumeria — saponi per toeletta — Ristoratori Acqua della Corona, — Melrose, — Allen, — Acqua celeste Africana.
SPECIALITÀ PER LE SIGNORE
Flor di Mazzo di Nozze. —
Acqua Chinina F.lli *Rizzi.* **Spazzole** *per denti ed unghie*

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo **1891-92.**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per capelli e barba, migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e la ottenuto un immenso successo nel mondo tale che le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.